

Che cos'è il BES

Il BES delle Province - Benessere Equo e Sostenibile è un progetto in rete, nato ormai da alcuni anni e sviluppato grazie alla collaborazione tra gli **Uffici di Statistica delle Province e l'ISTAT**, con lo scopo di creare un **Sistema Informativo Statistico a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta**, ma anche a corredo dei progetti del PNRR (pensiamo a titolo di esempio, alla riduzione del gap di genere).

Gli indicatori calcolati sono consultabili dinamicamente, anche attraverso l'utilizzo di grafici comparativi, e sono scaricabili in formato .csv, per un utilizzo personalizzato. Tutte le pubblicazioni prodotte fino ad oggi sono consultabili e disponibili al download, anche in formato e-book, dall'indirizzo <http://www.besdelleprovince.it/>.

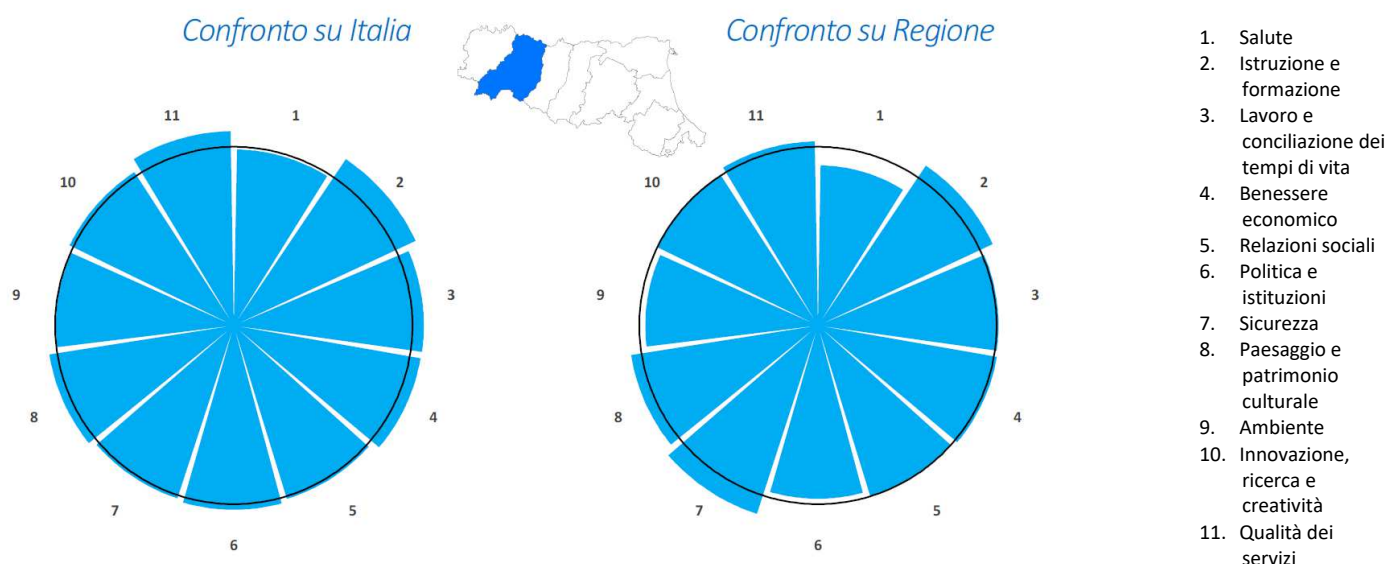
Un elemento fondamentale del BES è quello della **confrontabilità con gli altri territori**, dal momento che gli indicatori si basano su dati omogenei su tutto il territorio nazionale; questo permette inoltre di leggere i dati in modo integrato, interpretando così la realtà socio economica in modo approfondito. Le radici del progetto BES si innestano sull'idea che il PIL da solo non sia sufficiente per misurare il benessere di un territorio, idea che ha avuto autorevoli antesignani, da Robert Kennedy negli anni '60 ai più recenti premi Nobel Stiglitz, Sen e Fitoussi.

Ricordiamo infine che gli indicatori di benessere equo e sostenibile, calcolati dall'ISTAT a scala nazionale, vengono obbligatoriamente utilizzati nel **DEF – Documento di Economia e Finanza**, per effetto della legge 163/2016, entrando così ufficialmente nel processo di definizione delle politiche economiche e portando quindi l'attenzione su alcune dimensioni fondamentali della qualità della vita.

Il progetto dal 2020 **ha coinvolto tutte le Province dell'Emilia-Romagna**. I risultati dell'attività svolta dalle Province verranno illustrati in un **convegno** (in collegamento GoToMeeting) patrocinato dall'UPI, dall'ANCI e dalla Regione Emilia-Romagna il 18 Marzo 2022 (locandina in allegato). Interverranno, tra gli altri, Michele de Pascale (Presidente UPI), Elly Schlein (Vicepresidente Regione Emilia-Romagna) e Matteo Lepore (Sindaco di Bologna).

Il BES viene declinato attraverso un **insieme di indicatori**, raggruppati in 11 macro dimensioni, vale a dire aree di indicatori, che illustrano le caratteristiche sociali ed economiche del territorio:

Sintesi delle dimensioni del BES in provincia di Parma nel 2021 (in nero la media di riferimento)



Il confronto della Provincia di Parma con le altre realtà italiane risulta generalmente positivo, come si può notare dai grafici: **l'indicatore sintetico per dimensione è superiore alla media nazionale per 9 dimensioni su 11**. Inoltre, anche per i settori in cui siamo sotto la media italiana (dimensioni **1 - Salute** e **9 - Ambiente**), i valori non sono molto inferiori.

In particolare la dimensione **2 - Istruzione e formazione** spicca per il posizionamento favorevole rispetto al resto della nazione. La seconda dimensione in cui il nostro territorio eccelle è la **11 - Qualità dei Servizi**.

La terza e quarta, quasi a pari merito, sono le dimensioni **3 – Lavoro e conciliazione tempi di vita** e **4 – Benessere economico**.

Per quanto riguarda le dimensioni in cui la provincia di Parma è inferiore alla media italiana, va notato che nel 2020, anno a cui si riferiscono gli indicatori della Speranza di vita, collocati nella dimensione **1 – Salute**, il nostro territorio ha subito in maniera più pesante rispetto al resto della regione e all'Italia l'impatto iniziale (marzo e aprile 2020) del Covid 19. Ricordiamo a questo proposito il rapporto ISTAT-Istituto Superiore di Sanità del 5 marzo 2021, che classifica la nostra provincia al 10° posto in Italia per eccesso di mortalità rispetto alla media del quinquennio precedente, dopo varie province lombarde e Piacenza, con un valore del +30,5%. Questo spiega gran parte del valore negativo della dimensione **1 – Salute**.



Il confronto con le altre province dell'Emilia-Romagna evidenzia una situazione più variegata, **la provincia di Parma risulta superiore alla media regionale per 7 dimensioni su 11**. La dimensione in cui la nostra provincia risulta molto inferiore alla media è quella della salute, ma anche in questo caso valgono soprattutto le considerazioni fatte sopra relativamente all'impatto del Covid.

Rispetto alla regione, la dimensione che maggiormente emerge con un valore positivo è la **7 – Sicurezza**, seguita dalla **2 – Istruzione e Formazione** e dalla **8 – Paesaggio e Patrimonio culturale**.

Focalizzandosi su alcuni singoli indicatori particolarmente positivi per il nostro territorio sia in confronto all'intero Paese che alla nostra regione, notiamo che appare favorevole per la provincia di Parma il Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni) nella dimensione **1 – Salute**.

Nella dimensione **2 – Istruzione e Formazione** molto buoni i confronti sull'indicatore "Persone con almeno il diploma (25-64 anni)", "Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)" e "Partecipazione alla formazione continua".



Rimarchevole, nella dimensione **3 – Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** il Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni), che **con un valore di 13,1% è per la nostra provincia quasi la metà della media nazionale e migliore di 2,3 punti percentuali anche di quella regionale**. Buono anche il valore relativo alla Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro.



Senz'altro positivi nella dimensione **4 – Benessere economico**, rispetto alle due comparazioni nazionali e regionali, i dati relativi al Reddito disponibile delle famiglie pro-capite (vedi sotto il grafico di confronto con le altre province, la regione e l'Italia), e all'importo medio delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e delle pensioni. Buono anche il Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie.

1) REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE PRO-CAPITE			
Tema	Unità di misura	Relazione	Definizione
Reddito	€	+	Rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche.
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

Se consideriamo questi dati in combinazione con quelli relativi al lavoro, possiamo affermare che la situazione economica nella nostra provincia è decisamente positiva, anche rispetto al già ottimo livello della nostra regione.

Nella dimensione **5 – Relazioni sociali** spicca la Diffusione delle istituzioni non profit, mentre nella dimensione **6 - Politica e istituzioni** non abbiamo per il nostro territorio alcun indicatore con valori particolarmente buoni.

Molto positivo, anche considerando la competenza delle Province sulle strade, nella dimensione **7 – Sicurezza**, l'indicatore dei Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse le autostrade), dove la nostra provincia presenta il valore migliore in regione, come si può vedere dal grafico sotto. Positivo anche il dato del Tasso di omicidi volontari consumati, anche se in questo caso va considerato che i valori assoluti di cui stiamo parlando sono, per fortuna, bassissimi.

6) FERITI PER 100 INCIDENTI SU STRADE EXTRAURBANE (ESCLUSE AUTOSTRADE)			
Tema	Unità di misura	Relazione	Definizione
Sicurezza stradale	%	-	Indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

La dimensione **8 - Paesaggio e patrimonio culturale** eccelle grazie in particolare all'indicatore Presenza di aree di particolare interesse naturalistico. Completa il quadro di questa dimensione favorevole per il nostro territorio il dato della Presenza di biblioteche. La dimensione **9 – Ambiente**, complessivamente non positiva, ha comunque un indicatore con un valore ottimo, che è quello della Disponibilità di verde urbano, **il triplo della media italiana e il doppio di quella regionale**.



Nella **10 - Innovazione, ricerca e creatività** spicca il buon dato della **Specializzazione produttiva** in settori ad alta intensità di conoscenza.



L'ultima dimensione considerata, **11 - Qualità dei servizi**, vede degli **ottimi indicatori della Raccolta differenziata di rifiuti urbani e della Copertura della rete fissa** di accesso ultra veloce a Internet. Buono anche l'Indice di sovraffollamento degli istituti di pena.



Gli indicatori in cui la nostra provincia è significativamente negativa sia in confronto all'Italia nel suo complesso che alla regione non sono molto numerosi. Oltre al tema della Speranza di vita, di cui abbiamo già parlato, possiamo notare, nella dimensione **4 - Benessere economico** la Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti.



Un dato abbastanza negativo che emerge nella dimensione **7 – Sicurezza**, anche se non molto più elevato rispetto alla media regionale e nazionale, è il Tasso di criminalità predatoria. Nella dimensione **9 – Ambiente** si nota negativamente il dato del Superamento limiti di inquinamento dell'aria da PM10, così come la scarsa presenza e produzione degli Impianti fotovoltaici e da fonti rinnovabili.

